

NOTA INFORMATIVA 7/2025:

LEGGE DI BILANCIO: NOVITÀ PER LE PERSONE FISICHE

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. La riforma dell'Irpef e la riduzione del cuneo fiscale
2. Riordino delle detrazioni per oneri e per carichi di famiglia
3. Decorrenza delle nuove regole

La L. 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025) mette a regime i tre scaglioni Irpef (23%, 35%, 43%), riordina le detrazioni familiari (limitate ai figli 21-30 anni e agli ascendenti conviventi), riduce il cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti e introduce un tetto alle detrazioni per redditi oltre 75.000 euro. Aumentano le detrazioni per spese scolastiche (1.000 euro) e cani guida (1.100 euro).

1. La riforma dell'Irpef e la riduzione del cuneo fiscale

a. *A regime la riduzione degli scaglioni di reddito, le nuove detrazioni su lavoro dipendente e il trattamento integrativo della retribuzione.*

Sono a regime:

- la riduzione degli scaglioni di reddito da quattro a tre:
 - ✓ Fino a 28.000 euro: 23%;
 - ✓ oltre 28.000 e fino a 50.000 euro: 35%;
 - ✓ oltre 50.000 euro: 43%.
- le modifiche alle detrazioni d'imposta per i redditi di lavoro dipendente:
 - ✓ redditi fino a 15.000 euro: la detrazione aumenta da 1.880 a 1.955 euro;
 - ✓ redditi superiori a 15.000 euro e fino a 28.000 euro: la detrazione è di 1.910 euro, aumentata di un importo variabile in base al reddito;
 - ✓ redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro: la detrazione è di 1.910 euro, ridotta progressivamente, fino ad annullarsi a 50.000 euro.
- il trattamento integrativo per i redditi di lavoro dipendente fino a 15.000 euro (in sostituzione del "bonus Renzi"), con un importo massimo di 1.200 euro annui.

b. *Addizionali regionali e comunali all'IRPEF*

Le Regioni e i Comuni possono differenziare le aliquote delle addizionali in base ai nuovi scaglioni di reddito IRPEF. Il termine per l'approvazione delle nuove aliquote è stato differito al 15 aprile 2025. Se non vengono approvate nuove aliquote, si applicano quelle vigenti nell'anno precedente.

c. *Riduzione del cuneo fiscale*

La riduzione del cuneo fiscale, che in passato si basava sull'esonero contributivo, è ora attuata mediante:

- un bonus, non imponibile, per redditi fino a 20.000 euro: un importo calcolato come percentuale del reddito da lavoro dipendente, variabile tra il 7,1% (redditi fino a 8.500 euro) e il 4,8% (redditi fino a 20.000 euro)
- ulteriore detrazione per redditi tra 20.000 e 40.000 euro: un massimo di 1.000 euro, decrescente oltre i 32.000 euro fino ad azzerarsi a 40.000 euro.

d. *Benefici e impatti economici*

- Redditi fino a 20.000 euro: i principali beneficiari, con aumenti significativi del reddito disponibile grazie al bonus e alla detrazione incrementata.
- Redditi medi (20.000-50.000 euro): benefici progressivi grazie alla combinazione di riduzione del cuneo e detrazioni.
- Redditi superiori a 50.000 euro: non vi sono cambiamenti significativi, con aliquote e detrazioni sostanzialmente invariate.

2. Riordino delle detrazioni per oneri e per carichi di famiglia

a. Familiari a carico

Le detrazioni Irpef per i figli a carico sono ora limitate ai figli di età compresa tra 21 e 30 anni, se non disabili. Per i figli disabili, non ci sono limiti di età.

La detrazione si applica anche ai figli nati fuori dal matrimonio, riconosciuti, adottivi, affiliati o affidati, e ai figli conviventi del coniuge deceduto. Le detrazioni non spettano per i figli con meno di 21 anni, sostituite dall'assegno unico e universale.

- Le detrazioni per altri familiari a carico sono ora limitate agli ascendenti (genitori e nonni) che convivono con il contribuente. Sono abolite le detrazioni per altri familiari come coniuge legalmente separato, discendenti dei figli, fratelli e sorelle, generi e nuore, suoceri.
- Le detrazioni per familiari a carico non spettano più ai cittadini extracomunitari con familiari residenti all'estero. La modifica riguarda, ad esempio, colf o badanti extracomunitari che lavorano in Italia, ma hanno coniugi o figli residenti nei Paesi di origine.

b. Oneri detraibili per redditi superiori a 75.000 euro

Per i contribuenti con reddito complessivo superiore a 75.000 euro, è introdotto un limite massimo di spesa detraibile. Questo limite è calcolato moltiplicando un importo base (14.000 euro per redditi fino a 100.000 euro, 8.000 euro per redditi superiori) per un coefficiente che varia da 0,50 (nessun figlio a carico) a 1 (più di due figli a carico o almeno un figlio disabile).

Sono escluse dal nuovo limite:

- le spese sanitarie detraibili
- le somme investite in start-up e PMI innovative
- le rate di spesa riferite a oneri sostenuti fino al 31.12.2024.

c. Incremento delle detrazioni per spese scolastiche e per non vedenti

- Il limite massimo annuo per la detrazione del 19% delle spese scolastiche (scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado) è aumentato a 1.000 euro.
- La detrazione per il mantenimento dei cani guida per non vedenti è aumentato a 1.100 euro, senza necessità di documentare l'effettivo sostenimento della spesa.

d. Conferme su detrazioni e limiti di reddito per familiari a carico

Non sono state apportate modifiche riguardo a:

- ripartizione della detrazione tra genitori: confermata la suddivisione al 50% tra i genitori non separati, o l'attribuzione al genitore con il reddito più elevato, previo accordo tra le parti
- limiti di reddito per familiari fiscalmente a carico: invariati i limiti di reddito per essere considerati fiscalmente a carico, pari a 4.000 euro per figli di età non superiore a 24 anni e 2.840,51 euro per figli di età superiore a 24 anni.

3. Decorrenza delle nuove regole

Le nuove disposizioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2025 e gli effetti saranno visibili nei modelli 730/2026 e REDDITI PF/2026. Il bonus e l'ulteriore detrazione di cui al punto 1.3 saranno riconosciuti automaticamente dai sostituti d'imposta e riportati nella Certificazione Unica.

17 gennaio 2025